

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"ASILO INFANTILE DI VINOVO"
Via San Bartolomeo 13-15
Vinovo**



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anni scolastici 2016/19**

La parte generale del presente P.T.O.F. è stata approvata in data 2 settembre 2016 con Det. Dir. n. 29/2015.

La parte specifica di scuola è stata predisposta dal COLLEGIO DOCENTI in data 2 settembre 2016

Parte generale

P.T.O.F. Di Servizio

Approvato in data 02/09/2016 con Det. Dir. n. 29/2015

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) Della scuola dell'infanzia paritaria "ASILO INFANTILE DI VINOVO"

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "*Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica*").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**, e le scuole paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria **autonomia organizzativa e didattica** ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il **P.T.O.F.** è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e Progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie, con le quali esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto. La scuola promuove inoltre pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, l'Asilo Infantile di Vinovo promuove:

- **il pieno sviluppo della persona umana,**
- **la formazione culturale e religiosa degli allievi,**
- **l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,**
- **il superamento di ogni forma di discriminazione,**
- **l'accoglienza e l'inclusione,**
- **la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,**
- **la partecipazione attiva delle famiglie,**
- **l'apertura al territorio.**

L'Asilo Infantile di Vinovo fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- maturazione dell'identità,
- conquista dell'autonomia,
- sviluppo delle competenze,
- senso di cittadinanza,
- appartenenza alla Nostra Comunità Cristiana.

Iscrizioni all' Asilo Infantile di Vinovo

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia di Vinovo si effettuano di norma a partire dalla prima quindicina di ciascun mese di gennaio di ogni anno.

La domanda di iscrizione si presenta con moduli cartacei.

Alla scuola possono iscriversi tutti i bambini aventi diritto secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale, annualmente emanata per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado.

L'ammissione alla scuola è tuttavia subordinata all'effettiva disponibilità di posti e risponde a criteri di priorità che ogni scuola stabilisce in Regolamento proprio di ogni istituzione.

La graduatoria viene stilata in base ai seguenti criteri:

- Hanno precedenza, su tutti, i bambini residenti nel Comune di Vinovo, fino ad esaurimento dei posti disponibili.
- Bambini che hanno, o hanno avuto dei fratellini frequentanti.
- Bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti disponibili, l'ammissione viene effettuata tenendo conto dell'ordine cronologico di iscrizione.

L'iscrizione è fatta alla scuola e non alla singola sezione: le eventuali preferenze espresse dalle famiglie in relazione ad una sezione o ad un insegnante non sono determinanti per la formazione delle sezioni.

Eventuali casi particolari documentati, saranno esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

La domanda di iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, sia sul piano didattico che religioso, che la scuola offre, l'accettazione del regolamento scolastico, con l'impegno di rispettarlo e di collaborare per l'attuazione.

Organizzazione del contesto educativo

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, come richiamato da ultimo dalla Circolare MIUR prot. n. AOODPIT n. 1972 dd. 15.09.2015, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli.

In tal senso l'Asilo Infantile di Vinovo organizza situazioni formali ed informali di coinvolgimento diretto dei genitori:

- ✓“**open day**”: nel periodo antecedente alle iscrizioni viene data la possibilità a tutti i genitori di visitare la scuola, in funzione della futura scelta;
- ✓**incontri informativi** con i genitori dei bambini nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola e secondo necessità con tutti i genitori nel corso dell'anno scolastico;
- ✓**incontri di presentazione del P.T.O.F.** per illustrare alle famiglie il piano relativamente all'anno in corso e alla programmazione triennale;
- ✓**incontri tra genitori e insegnanti;**
- ✓**colloqui individuali;**
- ✓il **Consiglio della Scuola** composto dal coordinatore didattico, dai rappresentanti dei genitori, dal personale educativo e dall'Amministrazione.

In tal senso si rende effettivo il diritto-dovere delle famiglie di conoscere e condividere i percorsi formativi proposti e di scegliere con consapevolezza e libertà la scuola per i propri figli, potendo analizzare e valutare le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno, che in ogni caso dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR.

Le sezioni

Il modello organizzativo dell'Asilo Infantile di Vinovo prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione al fine di creare gruppi omogenei per quanto concerne età e sesso dei bambini, per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali.

La sezione è costituita di norma da 25/30 bambini. Ad essa è assegnata un'insegnante, alla quale si aggiunge un'educatrice che ruota sulle sezioni e effettua attività di didattica laboratoriale. Gli orari di lavoro del personale assicurano nell'arco della giornata il massimo della compresenza.

Di norma la composizione della sezione è eterogenea per fasce di età e comprende bambini di 3, 4 e 5 anni. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione.

In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche, ecc. i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età.

Il Collegio docenti, alla fine dell'anno scolastico si dedica alla formazione delle sezioni valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, la multiculturalità da sostenere con pratiche di accoglienza, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.

Obiettivo fondante del sistema pedagogico dell'Asilo Infantile di Vinovo è il lavoro di intersezione, attraverso il quale si esplicitano i singoli progetti educativi in coerenza con i principi dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

Inserimento

L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie. L'Asilo Infantile di Vinovo supporta i genitori e i bambini nell'affrontare la nuova situazione di vita, garantendo gradualità nel processo di ambientamento e favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini.

L'inserimento avviene nel mese di settembre, con tappe graduali su contesti predefiniti, concordate insieme alle insegnanti di sezione in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia. Durante il periodo degli inserimenti e dei reinserimenti gli orari della scuola dell'infanzia possono variare in ragione della complessità dei gruppi di bambini da accogliere.

Al fine di favorire il reinserimento dei bambini già frequentanti dopo la pausa estiva, è prassi dedicare loro i primi giorni di apertura a settembre.

Calendario scolastico

L'Asilo Infantile di Vinovo tiene conto del calendario scolastico regionale, come gli altri servizi educativi, andando però incontro alle famiglie, limitando quindi al minimo i ponti. Suddetto calendario verrà consegnato alle famiglie a inizio anno scolastico ed allegato al P.T.O.F.

Orari

L'orario giornaliero di attività inizia alle ore 8.15 e termina alle ore 16.00. Per le famiglie che ne fanno richiesta, sono previsti i seguenti servizi:

- pre scuola ore 7.30 - 8.15
- dopo scuola dalle ore 16.00 -18.00.
- E' inoltre possibile usufruire delle uscite anticipate previste dal regolamento alle ore 11.30 e alle ore 13.00.

Non è permessa l'entrata e l'uscita in orari diversi da quelli stabiliti e comunicati ai genitori, salvo preventiva richiesta motivata dalle famiglie alle rispettive insegnanti ed approvata dalla Coordinatrice Didattica.

La scuola è operativa dal Lunedì al Venerdì.

Il personale

Le figure professionali presenti nella scuola sono:

- la coordinatrice didattica,
- il personale insegnante ed educativo,
- il personale ausiliario.
- Il personale mensa
- Il personale segreteria

La coordinatrice svolge attività di tipo gestionale e organizzativo ed è responsabile dell'organizzazione del servizio, supervisiona i progetti educativi e sviluppa le relazioni esterne ed interne

Il personale insegnante ed educativo:

- programma, realizza e valuta unità di apprendimento favorenti lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio ludico. Favorisce i processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizza le azioni educative;
- partecipa alla gestione sociale della scuola e cura rapporti stabili con le famiglie e con il territorio.

Il personale ausiliario contribuisce alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini.

Svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti scolastici e delle aree esterne di pertinenza.

Il personale mensa si occupa giornalmente della preparazione e somministrazione dei pasti.

Il personale segreteria si occupa di tutta la gestione amministrativa, contabile e gestionale della scuola.

Ampliamento dell'offerta formativa.

I laboratori extra curricolari attivi nella nostra scuola sono i seguenti:

- laboratorio di Inglese per tutti i bambini di 4 e 5 anni (con insegnante esterna)
- psicomotricità per i bambini di 2 e mezzo, 3 e 4 anni, pomeridiana per i bambini di 5 anni
- laboratorio per i bambini di 5 anni di:
pre-calcolo
pre-scrittura
- laboratorio specifico per i bambini di 4 anni

Oltre a laboratori specifici che vengono annualmente inseriti in base alla programmazione annuale.

Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per assicurare un percorso graduale di crescita globale nel bambino offrendo opportunità di apprendimenti coerenti ai bisogni educativi speciali attraverso contesti e risposte relazionali ed educative personalizzate, in stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Finalità e obiettivi:

- acquisizione delle prime competenze linguistico-comunicative nella lingua inglese, in particolare comprensione di brevi frasi riferite ad argomenti familiari e a situazioni concrete di cui si ha esperienza;
- conoscenza e sperimentazione del corpo, acquisizione del ritmo e di sequenze ritmiche corporee;
- stimolazione nei bambini di un atteggiamento curioso, esplorativo rispetto a ciò che saranno apprendimenti futuri, dando loro le basi necessarie per il passaggio alla scuola primaria .

Le attività didattiche si inseriscono nelle varie aree esperienziali del bambino: attività motorie (danze, movimenti ritmati), attività grafiche ed espressive, attività musicali (canzoni, ritmi), attività linguistiche e di narrazione di filastrocche e fiabe caratterizzanti.

Parte specifica di scuola

La presente parte specifica del P.T.O.F. è stata predisposta in coerenza con le linee generali del PTOF di Servizio, approvato in data 02/09/2016.

Predisposta dal COLLEGIO DOCENTI in data 15.07.2016 ed adottata dal CONSIGLIO della SCUOLA in data 05/09/2016

La nostra scuola

L'esigenza della popolazione vinovese di avere una struttura per rispondere ai bisogni educativi dell'infanzia, risale al lontano 1859. Il 1 Ottobre 1860 prende vita L'Asilo Infantile di Vinovo, inizialmente in una casa in affitto, con due suore che si occupavano dell'insegnamento.

Il numero dei bambini iscritti è di 40. L'inadeguatezza del locale è però forte.

Nel Marzo 1866, l'Asilo trova la sua attuale collocazione, grazie ad un lascito di una pia persona. Le suore del convento di Borgomanero vengono sostituite da 7 suore Giuseppine di Pinerolo nell'Ottobre 1870. Negli anni, la struttura educativa rafforza sempre di più il legame con il tessuto sociale di Vinovo.

Le donazioni, a cominciare dai lasciti del primo Presidente della Scuola Luigi Rey, consentono all'istituto educativo di proseguire e di incrementare l'attività. D'altra parte, ad esempio durante il periodo della prima guerra mondiale, l'Asilo è sempre stato un punto di riferimento per l'educazione dei bambini di Vinovo.

Negli anni '60, ancora una volta l'Asilo risponde ai bisogni sociali dovuti alla forte immigrazione. Il numero di bambini frequentanti passa da 50 al 120. Nel 1992 viene riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Istituto.

Successivamente ottiene il riconoscimento di Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 Marzo 2000, n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

La scuola accoglie bambini di età compresa tra i 2 anni e mezzo ed i 6 anni divisi in cinque sezioni. Le sezioni sono di età eterogenea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dallo Statuto della Scuola è composto da:

- 5 membri eletti dall'Assemblea dei soci
- 2 membri di diritto:
- il Parroco protempore
- un discendente della famiglia Rey (fino a quando ci saranno discendenti legittimi)

Compiti del Consiglio di Amministrazione:

- vigila e collabora con il personale educativo della scuola per il migliore raggiungimento dello scopo dell'Ente
- provvede all'amministrazione della scuola e al suo regolare funzionamento
- redige il bilancio di previsione e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea soci
- elabora il regolamento amministrativo e del servizio scolastico educativo
- propone all'Assemblea dei soci eventuali modifiche allo Statuto e al Regolamento
- provvede all'assunzione e alla disciplina del personale

- stipula convenzione economiche con Istituti ed Enti
- delibera sulle domande di frequenza e sulle richieste di ammissione dei Soci
- stabilisce le rette di frequenza degli alunni
- delibera in genere, su quanto non sia di competenza dell'Assemblea

IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta a tutti gli effetti l'Ente Asilo Infantile di Vinovo e in particolare:

- convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio
- sottoscrive i contratti deliberati con persone, enti o istituzioni
- rappresenta l'Ente Asilo Infantile di Vinovo in giudizio, con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti,
- vigila e dirige tutta l'attività dell'Ente, firma la corrispondenza e gli atti d'ufficio
- sottoscrive con la Banca gli ordini di incasso e pagamento, (controfirmati dal Tesoriere)
- in caso di assenza o impedimenti lo sostituisce il VICE PRESIDENTE delegato dal Presidente con tutti i poteri e le attribuzioni.

L'Asilo Infantile di Vinovo aderisce alla Federazione Italiana Scuola Materne (F.I.S.M.) e fa proprie le norme contenute nel Regolamento generale delle Scuola Materne aderenti.

I membri del Consiglio svolgono la loro opera in modo volontario e gratuito.

La struttura

L'edificio si struttura su un piano unico e comprende:

- Cucina
- Dispensa
- Sala da pranzo (salone giochi ricreativi)
- Blocco servizi igienici per il personale della cucina
- Blocco servizi igienici per i bambini (2)
- Atrio
- Segreteria
- Blocco di servizi igienici per le insegnanti
- Servizio per i diversamente abili
- 6 aule attrezzate con angoli gioco
- Stanza nanna
- Area attività varie

Area esterna

La nostra scuola predispone di 3 giardini:
il primo con un ampio cortile e parte verde attrezzato con:

- una struttura gioco in legno
- un struttura con 2 altalene
- una casetta in plastica
- una sabbiera in legno
- un dondolo in legno
- tre dondoli in legno piccoli

Il secondo cortile con parte verde attrezzato con:

- due contenitori dei giochi
- un castello in plastica
- un gioco con scivolo in plastica

Il terzo giardino è adibito all'ingresso della scuola.

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i termini del D. Lgs. 81/08 s.m.i. e del D.M. 26 Agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al datore di lavoro, individuato nel Legale Rappresentante ai sensi del D.M. 21 Giugno 1996 n. 292.

La scuola è dotata del Documento di valutazione del rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal servizio di prevenzione e protezione composto dal Legale Rappresentante, dal Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incaricato di RSPP è in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lsg. 195/03.

L'edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza.

Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

La documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio è conservata nell'ufficio della segreteria.

Scansione della giornata

7.30/8.15 pre-scuola

8.15/9.15 accoglienza: gioco spontaneo in salone

9.00/9.45 sala igienica, e piccolo spuntino con frutta di stagione

9.45/ 11.30 rituali in sezione o in salone, appello calendario, preghiera, presentazione delle attività della giornata al bambino, oppure attività di laboratorio (inglese, psicomotricità, attività laboratoriali)

11.30 prima uscita

11.30/12.45 attività di routine: sala igienica e pranzo

12.45/13.00 attività di routine: sala igienica per lavaggio di dentini e gioco libero in salone o in giardino

13.00/13.15 seconda uscita

13.30/15.15 riposino per i bambini di 3 /4 anni, attività didattiche per il bambini di 5 anni in sezione o giardino.

15.15/15.45 gioco libero in sezione o in giardino

15.45/16.00 terza uscita

16.00/18.00 dopo-scuola

Stile educativo ed offerta formativa

La scuola si riconosce in uno stile educativo, ossia in un modello di relazione educativa, e quindi un atteggiamento mentale, che **incoraggia, aiuta, sostiene e si prende cura sia dei bambini** nella loro costruzione di apprendimenti **che delle loro famiglie** fin dai primi momenti di conoscenza.

Lo stile educativo non si limita alla programmazione di attività didattiche ma si riflette sulla modalità di realizzazione di ogni momento della giornata, anche nelle cosiddette attività di cura o routine (igiene personale, pranzo).

Coerentemente al nostro stile educativo, verrà prestata particolare attenzione all'aspetto emotivo dell'accoglienza giornaliera dei bambini e delle famiglie, consapevoli che tutti i soggetti coinvolti la vivono con emozioni diverse, cercando di trasmettere fiducia, sicurezza, competenza e affidabilità.

Nella realizzazione delle attività e dei progetti, la scuola si propone come **obiettivi primari**:

✓ la promozione di una vita di relazione sempre più aperta;

✓ il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.

In tal senso, si solleciterà il radicamento nel bambino di necessari atteggiamenti di sicurezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità, con interventi didattici finalizzati a riconoscere se stessi ed apprezzare l'identità personale propria ed altrui.

Gli interventi educativi e didattici proposti si adegueranno sistematicamente alle capacità, ossia al livello cognitivo, affettivo e relazionale dei bambini, valorizzandone le potenzialità, la sicurezza, l'autonomia e favorendo l'interazione e la comunicazione con gli altri in modo sempre più efficace.

Tutte le attività saranno organizzate attraverso il **gioco**, che assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie, non solo quello organizzato, ma anche quello spontaneo o il gioco simbolico. Il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.

Utilizzeremo una modalità di **programmazione a progetti annuali comune alle sezioni per fasce eterogenee d'età**, flessibile e prossima agli interessi e ai bisogni dei bambini. I progetti prenderanno il via solo dopo un'osservazione attenta e puntale mirata ad individuare interessi, bisogni e risorse dei gruppi classe.

Saranno proposte anche attività di **intersezione per fasce omogenee d'età**.

L'intersezione è una metodologia di lavoro che le insegnanti hanno adottato da moltissimi anni, consapevoli del fatto che essa favorisce una miglior razionalizzazione perché le conoscenze sono calibrate in relazione alle competenze ed alle capacità del bambino nelle diverse fasce d'età e una maggior possibilità di confronto, collaborazione, integrazione tra insegnanti per la costruzione di percorsi comuni di attività e di verifica.

Le insegnanti concordano nel programmare, per i bambini grandi, attività ludiche di **pre-scuola** anche con l'ausilio di quaderni didattici specifici.

Per favorire la **continuità** con la scuola primaria che accoglie molti dei bambini provenienti dalla nostra scuola, saranno realizzate attività didattiche condivise e laboratori ponte.

Si prevedono delle visite da parte dei nostri bambini grandi per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, confrontarsi con altri bambini più grandi, conoscere e farsi conoscere dalle future insegnanti ed iniziare a relazionarsi con loro. Sempre nell'ottica della continuità, nel mese di giugno si terranno dei colloqui con le insegnanti della scuola primaria per favorire uno scambio di informazioni utili per la formazione delle future classi prime.

Il Collegio docenti valuterà quindi l'eventuale partecipazione ad altre iniziative a completamento della nostra progettazione: uscite, laboratori, mostre.

Nell'organizzare i vari progetti, verranno organizzate diverse **uscite didattiche**. Le uscite potranno coinvolgere gruppi di bambini per fasce d'età o essere effettuate con il grande gruppo.

Il progetto didattico triennale

“Il castello e i quattro elementi magici”

“Il bambino impara perché gioca”

Tutte le programmazioni iniziano con una domanda importante: chi educiamo?
In questo momento storico e sociale invece è importante ripensarci tutti come soggetti da educare.

Assumiamoci tutti la responsabilità del nostro mondo.

Un'educazione condivisa che pone le mani di tutti su un tavolo rotondo.

La scuola diventa così un luogo in cui si ritrattano insieme le regole di convivenza.

La nostra scelta è nata dalla presa di coscienza del fatto che in passato si vivesse un rapporto con gli elementi della natura molto più stretto e profondo in quanto indispensabili alla vita considerandoli spesso divinità da adorare e rispettare, che molte volte avevano sembianze e caratteristiche umane.

Aria acqua terra e fuoco furono considerati radice di vita.

Le diverse attività programmate da realizzare nel corso del triennio saranno articolate su una linea di continuità operativa, per cui ogni nuova attività risulti agganciata alle precedenti ed alle successive così da formare una struttura unitaria ed articolata in continua evoluzione.

Le programmazioni annuali si svilupperanno sulla base delle reali capacità di apprendimento e di sviluppo dei bambini nelle diverse dimensioni: quella emotiva, quella cognitiva e quella operativa, in un ambiente efficacemente motivante.

Da qui la necessità che le nostre programmazioni presentino condizioni e forme adeguate di motivazione sia utilizzando le attività spontanee dei bambini, sia attraverso l'offerta di specifici materiali, sia attraverso proposte didattiche dalle stesse insegnanti.

L'obiettivo generale che ci accompagnerà in questo triennio sarà lo **sviluppo armonico** del bambino nel rispetto del suo essere.

La terra ha ospitato i primi esseri umani dando loro rifugio, nutrimento offrendo gratuitamente cibo all'uomo raccoglitore e materie prime all'uomo costruttore.

L'acqua ha dissetato, lavato e purificato ...

Il fuoco ha scaldato e difeso ...

L'aria ci ha fatto alzare il naso portandoci in piedi ...

Ovviamente le motivazioni formative che hanno ispirato la proposta progettuale sono apparentemente semplici ma che mantengono il senso del nostro procedere: suscitare curiosità ed interesse per i 4 elementi e favorire la presa di coscienza della loro importanza, potenziare capacità di osservazione e di analisi della realtà naturale, ed atteggiamenti di ricerca.

In ultimo infine favorire l'acquisizione di abilità di tipo scientifico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RIFERIMENTO

PER IL CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Coglie le trasformazioni naturali
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

PER IL CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE' E L'ALTRO”:

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo con gli altri bambini.

PER IL CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO IN MOVIMENTO”:

- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive

PER IL CAMPO DI ESPERIENZA “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE”:

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
Formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;
Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

PER IL CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività;
Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole

I POTETICI PERCORSI DIVISI PER ETÀ

PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO PER I BAMBINI DI 3 ANNI

CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

- Compie azioni in successione e le verbalizza (prima/dopo)
- Ricorda e ricostruisce ciò che si è fatto visto o sentito
- Ripercorre insieme alle insegnanti e ai compagni le esperienze vissute
- Mostra interesse per i fenomeni naturali
- Eseguce semplici esperimenti
- Individua semplici relazioni causa-effetto
- Pone domande, manifestando prime forme di curiosità e interesse

CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE’ E L’ALTRO”

- E’ disponibile a collaborare in gruppo e aiutare gli altri nell’eseguire un compito
- Manifesta primi comportamenti di condivisione e collaborazione

CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO IN MOVIMENTO”

- Utilizza i sensi per osservare, esplorare e manipolare oggetti

CAMPO DI ESPERIENZA “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE”

- Mostra curiosità e interesse
- Osserva con curiosità e attenzione le azioni degli altri e prova a ripetere
- Esplora tecniche diverse e sperimenta con curiosità
- Manipola materiali amorfi e/o strutturati attribuendovi significato personale
- Utilizza il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare
- Esprime e comunica emozioni e stati d’animo attraverso il linguaggio corporeo

CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

- Descrive e racconta esperienze vissute, brevi racconti e situazioni, mostrando fiducia nelle proprie capacità
- Mostra di comprendere quanto ascoltato, eseguendo, ripetendo e individuando personaggi e azioni
- Esprime e comunica emozioni, sentimenti e stati d’animo.

COMPETENZE IN USCITA:

Ciascun bambino, nel rispetto dei suoi tempi e modi di apprendimento dovrà, essere in grado di:

- Conoscere e individuare le caratteristiche principali dei quattro elementi (fuoco, aria, terra, acqua)
- Osservare, mostrare interesse e rispetto per l'ambiente, i fenomeni naturali, il susseguirsi degli eventi.
- Eseguire semplici sperimentazioni
- Rievocare e rielaborare verbalmente le esperienze vissute mostrando sempre maggiore coerenza nell'esposizione
- Leggere immagini
- Ascoltare, comprendere, rievocare e raccontare testi narrativi inerenti ai quattro elementi
- Esplorare i materiali e usarli con creatività
- Esprimersi attraverso la drammatizzazione
- Apprendere le prime regole di convivenza necessarie alla vita sociale

LINEE METODOLOGICHE:

- Sfondi motivanti: storie e narrazioni fantastiche sui 4 elementi
- Didattica laboratoriale: attività proposte nel grande, medio e piccolo gruppo.
- Approccio ludico e attività in intersezione.
- L'apprendimento attraverso l'associazione con il movimento
- Rappresentazione grafica del fuoco con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON LA TERRA:

- Terra per giocare : pasticcamento e attività di manipolazione (creta)
- Semplici esperienze di semina
- Racconti sull'elemento acqua
- Acqua per lavarsi
- Acqua per dissetarsi
- Rappresentazione grafica dell'elemento acqua con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON IL FUOCO

- Fuoco da osservare: luce, colore e calore della fiamma di una candela
- Racconti e storie sull'elemento fuoco
- I Colori del Fuoco
- I pericoli del fuoco
- Fuoco per cucinare

- Fuoco per riscaldare
- Racconti e storie sull'aria
- Aria per respirare
- Aria per volare
- Rappresentazione grafica dell'aria con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON L'ARIA:

- Aria per giocare (palloni; girandole; aquiloni, bolle di sapone)
- Aria per dipingere: la tecnica dello spruzzo
- Racconti sull'elemento terra
- Terra per nascere e vivere
- I colori della terra
- Rappresentazione grafica dell'elemento terra con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON L'ACQUA

- Acqua per giocare: schiuma, bolle di sapone, giochi di travaso.
- Acqua per dipingere: l'acqua colorata

PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO PER I BAMBINI DI 4 ANNI

CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

- Osserva ed esplora i fenomeni naturali mostrando curiosità e interesse
- Coglie la successione ciclica di alcuni eventi e fenomeni naturali (prima/dopo)
- Coglie e ricerca le cause di trasformazione di alcuni elementi
- Esegue semplici esperimenti
- Esprime le proprie opinioni circa la spiegazione di un fenomeno. Analizza fatti ed eventi ponendo domande
- Individua il rapporto causa/effetto in situazioni e fenomeni
- Collabora alla ricostruzione di esperienze utilizzando varie forme di documentazione
- Comincia a porre domande in relazione ad un problema osservato e formula ipotesi di soluzione

CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE’ E L’ALTRO”

- Svolge attività di gruppo mostrandosi disponibile alla collaborazione
- Si confronta con gli adulti e i coetanei chiedendo spiegazioni e raccontando vissuti

CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO IN MOVIMENTO”

- Utilizza i sensi come strumenti di discriminazione percettiva e individua le proprietà percettive delle cose

CAMPO DI ESPERIENZA “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE”

- Mostra sempre maggiore curiosità e interesse
- Osserva con curiosità e attenzione le azioni degli altri e prova a ripetere
- Inventa situazioni e brevi drammatizzazioni
- Riproduce elementi della realtà attraverso la manipolazione, il disegno e la pittura

CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

- Descrive un fenomeno, un evento una situazione con lessico adeguato o specifico
- Mostra di aver compreso quanto ascoltato, eseguendo, ripetendo e commentando fiabe, storie e racconti
- Riesprime e ricostruisce esperienze e narrazioni individuando elementi, stati d’animo, personaggi, azioni e luoghi in sequenza temporale.

COMPETENZE IN USCITA:

Ciascun bambino, nel rispetto dei suoi tempi e modi di apprendimento dovrà, essere in grado di:

- Conoscere e individuare le caratteristiche principali dei quattro elementi (fuoco, aria, terra, acqua)
- Osservare, mostrare interesse e rispetto per l’ambiente, i fenomeni naturali, il susseguirsi degli eventi.
- Eseguire semplici sperimentazioni
- Rievocare e rielaborare verbalmente le esperienze vissute mostrando sempre maggiore coerenza nell’esposizione
- Leggere immagini
- Ascoltare, comprendere, rievocare e raccontare testi narrativi inerenti ai quattro elementi
- Rielaborare graficamente in forma autonoma e/o guidata le esperienze vissute e le storie ascoltate
- Esplorare i materiali e usarli con creatività
- Esprimersi attraverso la drammatizzazione
- Apprendere le prime regole di convivenza necessarie alla vita sociale.

LINEE METODOLOGICHE

- Sfondi motivanti: storie e narrazioni fantastiche sui 4 elementi
- Osservazione di fenomeni e sperimentazioni.
- Didattica laboratoriale: attività proposte nel grande, medio e piccolo gruppo.
- Attività in intersezione
- Approccio ludico
- Uscite didattiche
- esecuzione di movimenti e gesti relativi all'attività per l'apprendimento attraverso l'associazione con il movimento
- Rappresentazione grafica del fuoco con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE COL FUOCO

- Fuoco da osservare: forme e colori della fiamma di una candela
- Giochi e esperienze di luce e ombre
- Racconti e storie sul fuoco
- I Colori del Fuoco
- I pericoli del Fuoco
- Fuoco per cucinare
- Fuoco per riscaldare
- Fuoco per illuminare
- Racconti e storie sull'aria
- Aria per respirare
- Aria per volare
- Rappresentazione grafica dell'aria con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON L'ARIA:

- Aria per giocare (palloni; girandole; aquiloni, bolle di sapone)
- Aria per dipingere: la tecnica dello spruzzo
- Racconti sull'elemento terra
- Terra per nascere e vivere
- Rappresentazione grafica dell'elemento terra con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON LA TERRA:

- Terra per sperimentare: Semina
- Terra per esplorare: uscite in giardino, osservazioni dell'ambiente
- Terra per giocare: pasticciamento e attività di manipolazione (creta)
- Racconti sull'elemento acqua
- Acqua per conoscere: il ciclo dell'acqua
- Acqua per vivere: dissetarsi, lavarsi...
- Rappresentazione grafica dell'elemento acqua con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON L'ACQUA

- Acqua per sperimentare: gli stadi dell'acqua
- Acqua per giocare: schiuma, bolle di sapone, giochi di travaso.
- Acqua per dipingere: l'acqua colorata

ATTIVITA' E CONTENUTI PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO PER I BAMBINI DI 5 ANNI

OBIETTIVI FORMATIVI

CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

- Esplora, osserva e manipola la realtà circostante con attenzione e interesse
- Comprende l'aspetto ciclico e/o irreversibile di alcuni fenomeni o eventi naturali (prima/dopo)
- Riconosce, descrive e confronta aspetti e fenomeni di eventi naturali
- Discrimina le proprietà percettive delle cose e verbalizza con termini appropriati
- Comprende e descrive i passaggi fondamentali dei processi di trasformazione.
- Eseguisce semplici esperimenti, operando previsioni circa gli esiti
- Propone modalità di ricerca delle cause di un problema o di un fenomeno.
- Argomenta situazioni e processi utilizzando gli schemi chi/cosa/dove/come/quando/perché
- Collabora alla documentazione di ciò che si è visto, fatto o sentito utilizzando vari strumenti (foto, registrazioni, immagini)
- Pone in relazione il ricordo e la documentazione verificandone la congruenza
- Prende in considerazione tutte le ipotesi di soluzione dei problemi, valutando e negoziando con gli altri quelle più adeguate

CAMPO DI ESPERIENZA “IL SE’ E L’ALTRO”

- Partecipa alle attività di gruppo collaborando attivamente con i compagni
- Coglie l'importanza del contributo degli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune

CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO IN MOVIMENTO”

- Esplora, osserva e manipola la realtà utilizzando i canali sensoriali.

CAMPO DI ESPERIENZA “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE”

- Osserva con attenzione e chiede spiegazioni
- Usa l'espressività linguistica e corporea per raccontare ed inventare esperienze reali o fantastiche
- Esegue consegne in base ad istruzioni avute

CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

- Comprende consegne, narrazioni, comunicazioni più complesse
- Riesprime correttamente e coerentemente e ricostruisce verbalmente esperienze, narrazioni e situazioni individuando elementi, stati d'animo, personaggi, azioni e luoghi in sequenza temporale.

Competenze in uscita:

Ciascun bambino, nel rispetto dei suoi tempi e modi di apprendimento dovrà, essere in grado di:

- Conoscere e individuare le caratteristiche principali dei quattro elementi (fuoco, aria, terra, acqua)
- Osservare, mostrare interesse e rispetto per l'ambiente, i fenomeni naturali, il susseguirsi degli eventi.
- Eseguire semplici sperimentazioni
- Rievocare e rielaborare verbalmente le esperienze vissute mostrando sempre maggiore coerenza nell'esposizione
- Leggere immagini
- Ascoltare, comprendere, rievocare e raccontare testi narrativi inerenti ai quattro elementi
- Rielaborare graficamente in forma autonoma e/o guidata le esperienze vissute e le storie ascoltate, passando dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto
- Esplorare i materiali e usarli con creatività
- Esprimersi attraverso la drammatizzazione
- Apprendere le prime regole di convivenza necessarie alla vita sociale.

Linee metodologiche:

- Sfondi motivanti: storie e narrazioni fantastiche sui 4 elementi
- Osservazione di fenomeni e sperimentazioni.
- Didattica laboratoriale: attività proposte nel grande, medio e piccolo gruppo.
- Approccio ludico
- Attività in intersezione.
- Uscite didattiche
- esecuzione di movimenti e gesti relativi all'attività per l'apprendimento attraverso l'associazione con il movimento
- Rappresentazione grafica del fuoco con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON IL FUOCO

- Fuoco da osservare: Colori e forme della fiamma di una candela
- Fuoco per sperimentare: proviamo a costruire il nostro Vesuvio
- Esperienze di luce ed ombre
- Racconti, storie e leggende sul fuoco:
Le origini dell'uomo e la scoperta del fuoco ; Fuoco per difendersi, fuoco per cucinare.
- L'Energia del Fuoco: fuoco per riscaldare, fuoco per illuminare
- Fuoco per distruggere (La professione del vigile del fuoco)
- Fuoco dalla terra: scopriamo un vulcano
- Racconti e storie sull'aria
- Aria per respirare
- Aria per volare
- L'energia del vento
- Rappresentazione grafica dell'aria con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON L'ARIA:

- Aria per sperimentare : costruiamo girandole e aquiloni
- Aria per dipingere : la tecnica dello spruzzo
- Racconti sull'elemento terra
- Terra per nascere e vivere
- Racconti sull'elemento acqua
- Acqua per conoscere : il ciclo dell'acqua
- Acqua per vivere: dissetarsi, lavarsi...
- L'energia dell'acqua
- Rappresentazione grafica dell'elemento acqua con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON L'ACQUA

- Acqua per sperimentare: gli stadi dell'acqua, esperimenti di galleggiamento, permeabilità e impermeabilità
- Acqua per dipingere: l'acqua colorata

ATTIVITA' E CONTENUTI

- Rappresentazione grafica dell'elemento terra con diverse tecniche grafico-pittoriche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Attività di drammatizzazione e giochi motori
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche

ESPERIENZE CON LA TERRA:

- Terra per sperimentare: Semina
- Terra per esplorare: uscite in giardino, osservazioni dell'ambiente
- Terra da manipolare: esperienze con la creta

Le attività faranno riferimento in particolare al campo di esperienza **“il sé e l'altro”** (io e gli altri)

In questo ambito specifico di apprendimento confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili alla **convivenza**.

Tale ambito di apprendimento risulta trasversale agli altri campi di esperienza, infatti si interseca necessariamente con gli altri ambiti (“il corpo e il movimento”: l'esperienza della corporeità e della motricità; “i discorsi e le parole” :l'esperienza comunicativa; “lo spazio l'ordine la misura”: l'approccio con la logica; “le cose il tempo e la natura”: l'esplorazione e la scoperta del mondo; “messaggi forme e media”: tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione) e con tutte le esperienze di vita dei bambini da quelle delle routine a quelle delle attività didattiche specifiche.

La **vita di relazione** rappresenta infatti la forma privilegiata del contesto educativo all'interno della scuola dell'infanzia ed è presente nel gioco, nell'esplorazione e in tutti i momenti della vita quotidiana a scuola.

Il campo di esperienza così delineato è comprensivo di diverse possibili articolazioni.

Quella che abbiamo preso maggiormente in considerazione riguarda lo **sviluppo sociale**, che ha come **obiettivi di apprendimento** sul piano relazionale, comunicativo e pratico:

- ✓ la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri;
- ✓ la capacità di rendere interpretabili i propri bisogni;
- ✓ di superare il proprio esclusivo punto di vista;
- ✓ di accettare tutte le diversità;
- ✓ di favorire le relazioni e di condividere le regole;

- ✓ mettersi nei panni degli altri;
- ✓ riuscire a gestire assieme agli altri le diverse situazioni in cui ci si trova.

Per raggiungere tali obiettivi specifici si farà costante ricorso alla **promozione**:

- ✓ della partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale;
- ✓ della consapevolezza che ogni bambino ha dei diritti e dei doveri;
- ✓ della conquista di nuove capacità relazionali;
- ✓ della conoscenza delle diversità e promozione di comportamenti che evitino atteggiamenti di discriminazione e favoriscano la tolleranza;
- ✓ della conoscenza e l'interazione con le diverse culture presenti a scuola;
- ✓ dell'esplorazione del territorio per conoscere l'ambiente culturale e delle sue tradizioni.

Valutata quindi la **situazione di partenza del contesto classe**, verranno proposti giochi e attività didattiche atte a promuovere:

- ✓ uno spirito di accoglienza e di disponibilità verso gli altri (i compagni e le insegnanti e il personale della scuola);
- ✓ uno spirito di collaborazione;
- ✓ la valorizzazione delle diverse caratteristiche di ogni bambino.

con il preciso intento di **trasformare abilità in competenze**, tenendo conto del bagaglio di emozioni e di conoscenze di ciascuno.

Il progetto didattico generale verrà quindi suddiviso nei **tre anni**:

Infine, attraverso la collaborazione e le testimonianze dei nonni dei bambini della scuola ci porremo questa domanda: "Quando il mio nonno era un bambino come me, quali erano i suoi giochi?". I racconti e le storie dei nostri nonni accompagneranno i bambini alla scoperta dei **giochi della**

tradizione passata per un confronto aperto tra come si giocava e come si gioca oggi.

Educazione alla Religione Cattolica *“Una porta sempre aperta”*

*Dimmi e io dimentico.
Insegnami e io ricordo.
Coinvolgimi e io imparo.*
Benjamin Franklin

“Le attività in ordine all’insegnamento della Religione Cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch’essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all’I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza”.(dal DPR 11 febbraio 2010, per la scuola dell’infanzia).

Premessa

Nel processo di crescita armonico dei bambini, la dimensione religiosa è una delle componenti della personalità che assume una funzione essenziale insieme a quella cognitiva, a quella relazionale, a quella emotivo-affettiva. Nell’età della scuola dell’infanzia si affacciano degli interrogativi sulla vita che non possono essere soffocati ed esigono delle risposte esaurienti. L’insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) si pone come obiettivo di valorizzare, nel bambino, alle domande sul senso della vita e su una sua possibile interpretazione alla luce di una realtà trascendente, così che egli si possa confrontare, con la risposta cristiana, al problema dell’esistenza.

Naturalmente non è l’unica risposta a tali domande. E’ un contributo che si colloca accanto ad altre risposte, ma la risposta religiosa ha una sua specifica e riconosciuta valenza. Non risponde al “come”, se ne incarica la scienza, quanto piuttosto al “perché”, come fa la filosofia. La risposta religiosa non è solo culturale e informativa, porta con sé un’inevitabile proposta di valori.

L’insegnamento della religione cattolica nella scuola dell’infanzia fa parte del progetto educativo di tutta la scuola, ha un contenuto specifico nei suoi progetti, cioè la religione cattolica e i suoi documenti (la Bibbia, l’arte ...), è portatore di valori universali (amore, fratellanza, pace ...), mette al centro del progetto di insegnamento il bambino e il suo vissuto familiare, scolastico e sociale, compie analogie al vissuto familiare, scolastico e sociale di Gesù.

L’I.R.C. non intende infatti “fare il credente”, ma mediante l’utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza per l’I.R.C.:

✓ Il sé e l’altro

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

✓ Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

✓ Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

✓ I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

✓ La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo principale che ci accompagnerà in questo triennio sarà quello di aiutare il bambino a destare in lui STUPORE e meraviglia per la bellezza di tutto ciò che lo circonda. Lo stupore è innato in esso, ma troppe volte si sta riscontrando - nei bambini di questo tempo così frettoloso-, una superficialità e disattenzione tali da renderli incapaci di godere delle piccole cose come pure di quelle più importanti. Lo stupore risveglia anche i sensi assopiti dalla monotonia e dall'abitudine, restituendo senso e significato alla realtà. Nel progetto "Una porta sempre aperta" si utilizzerà, appunto, la metafora della porta. La simbologia della porta è ricca di suggestioni: a seconda che essa si apra o si chiuda diventa l'emblema della separazione o della comunicazione. Il passaggio, la porta, è anche elemento di identificazione della vita, che non è altro che un continuo varcare soglie, attraverso il passaggio da una fase all'altra: dalla nascita, alla morte, dall'infanzia all'adolescenza, dalla giovinezza alle scelte della vita, dallo studio al mondo del lavoro... Passaggi naturali nella vita degli uomini, ma che diventano fondamentali per la crescita e la maturità.

La simbologia della porta diventerà, così, utile al bambino come stimolo alla curiosità -sua caratteristica peculiare-, che lo aprirà alla meraviglia e allo stupore di una scoperta sempre nuova. Ma la porta aiuterà anche il bambino a prendere consapevolezza dei passaggi importanti che egli potrà fare nel decidere di aprirsi o meno, nei confronti dei suoi coetanei: il passare oltre la porta significa anche decidere per la comunicazione, chiuderla significherà rifiuto. Al di là della porta ci sarà anche scoperta di un mondo fantastico: la natura, dono di Dio ad ogni bambino. Ma ci sarà anche la porta che "apre il cuore" del bambino, aiutandolo a riconoscere le proprie emozioni e identificarle.

Inoltre, al di là della porta si avrà l'occasione di conoscere Gesù che si è identificato come "La Porta", cogliendo nei suoi atteggiamenti e nelle sue storie, molte suggestioni che invitano a tenere la porta sempre aperta soprattutto verso l'altro, specie chi ha più bisogno.

Tutto questo progetto si suddividerà nel prossimo triennio procedendo per Macro Aree concettuali che sosterranno le tematiche del progetto, cogliendo naturalmente anche i suggerimenti che la religione cattolica offre, rispondendo alle domande di senso che il bambino si pone, fin dalla più tenera età.

Le **Macro Aree** sono:

- ✓ nell'anno 2016-2017: La porta del cuore (nella conoscenza di sé e dell'altro)
- ✓ nell'anno 2017-2018: La porta dai mille colori (alla scoperta della creatività e della fantasia attraverso l'arte)
- ✓ nell'anno 2018-2019: La porta dei suoni (l'ascolto, il suono e il silenzio attraverso la musica)